

UNA VITA PER L'ASIA

Un viaggio fotografico che delinea, più di tante parole, lo spirito, ma pure la sostanza, di un mondo per tanti versi sconosciuto - o peggio misconosciuto - a noi europei. Ma anche un itinerario di vita di un uomo che ha dedicato la propria esistenza a "capire" un continente, le sue multiformi, variegata civiltà e, soprattutto, gli esseri umani che lo abitano. Riunite e congiunte queste due considerazioni rappresentano il senso della rassegna «Fosco Maraini - Una vita per l'Asia» promossa, organizzata ed allestita dal Museo Nazionale della Montagna "Duca degli Abruzzi" di Torino. La mostra - realizzata con la collaborazione dell'Assessorato alla Cultura della Regione Piemonte e quello al turismo della Regione Autonoma Valle d'Aosta - verrà aperta al pubblico il 27 febbraio e chiuderà i battenti il primo maggio. Il filo conduttore della rassegna sono circa 300 fotografie scattate da Maraini durante i suoi anni di permanenza in Asia. Come felice ed opportuna consuetudine, in contemporanea all'apertura della mostra, verrà presentato il Cahier (n. 57 della serie) ad essa collegato. Il suo sommario segue l'itinerario espositivo vero e proprio. L'apertura del volumetto, redatta da Aldo Audisio, che ha curato pure tutta la pubblicazione, traccia una biografia dello studioso; il capitolo seguente presenta un'intervista di Lanfranco Colombo a Maraini e l'articolo «Giappone: frattura o continuità». La terza e la quarta parte del Cahier, infine, illustrano la sostanza della rassegna. L'una dal titolo «Quattro frammenti sull'Asia» propone la lettura di alcuni saggi dello studioso, l'altra su «La fotografia come invenzione» è un lungo tragitto di immagini che si snoda dal Tibet al Karakorum, dall'Hindu-Kush all'India, dalla Cambogia al Giappone. La foto qui riprodotta ritrae la principessa Pema Choki Namgyal al passo Nantu - 4340 m. - nel Sikkim, nell'aprile 1948.

TELEFONI E MONTAGNE

Il telefono può, con pieno diritto, essere considerato un utile e indispensabile strumento anche per la sicurezza e l'assistenza di chi va in montagna. Per questa ragione il Museo della Montagna ha deciso di ospitare nelle sue sale permanenti, nello spazio dedicato al Soccorso Alpino, un impianto telefonico di emergenza. L'allestimento, con la nuova dotazione, viene presentato il 6 febbraio ai tecnici ed operatori del settore e ai gestori di rifugio e Presidenti delle Sezioni del Club Alpino Italiano che convergono in riunione lo stesso giorno al Monte

MONTI E VALLI



CLUB ALPINO ITALIANO • SEZIONE DI TORINO
VIA BARBAROUX 1

ORGANO DELLA SEZIONE DI TORINO DEL C.A.I.
SUE SOTTOSEZIONI
GRUPPO OCCIDENTALE C.A.A.I.
COMITATO REGIONALE PIEMONTESE A.G.A.I.
13ª ZONA CORPO NAZIONALE SOCCORSO ALPINO
Anno XLIII n. 2 - Febbraio 1988

Spedizione in abbonamento postale Gruppo III/70



dei Cappuccini (vedi articolo seguente). Tornando al telefono delineiamo una cronistoria del suo utile rapporto con la montagna, i suoi appassionati e i rifugi. I primi progetti di collegamento alla rete telefonica risalgono al 1930, quando il C.A.I. ottiene dal Ministero delle Poste e Telecomunicazioni il permesso di installare nei propri rifugi, stazioni radiofoniche trasmettenti-riceventi, in grado di

svolgere non solo il servizio di assistenza, ma anche quello di trasmissione di messaggi privati. L'estrema utilità di questo servizio nei confronti di una maggiore tempestività di segnalazione nelle operazioni del Corpo Nazionale Soccorso Alpino, offrendo allo stesso tempo migliori condizioni di vita nella gestione dei rifugi, determina un impegno di notevole ampiezza in tutto l'arco alpino,

appenninico e nelle isole. Ai sensi della legge 11.12.1952 n. 2529 e successive integrazioni ed estensioni a favore delle frazioni di comune, nuclei abitati e rifugi alpini, l'Azienda di Stato per i Servizi Telefonici, unitamente all'SIP ed in collaborazione alle Società operanti nel settore, Autophon, Italtel, Solarex, provvede all'installazione degli impianti in circa 220 rifugi sugli attuali 250 collegati alla rete telefonica nazionale. Questo servizio è di recente ulteriormente potenziato con l'inserimento di apparecchi di emergenza, in derivazione all'impianto principale esistente e funzionanti anche nel periodo di chiusura stagionale dei rifugi. Nei mesi di maggiore difficoltà ambientale, quanti frequentano la montagna per la pratica dello sci-alpinismo, escursionismo ed alpinismo possono fruire di un indispensabile mezzo di collegamento a valle, per eventuali chiamate di soccorso. Nel 1987 sono stati installati 28 apparecchi telefonici di emergenza in altrettanti rifugi del Club Alpino posti lungo l'arco alpino ed appenninico. Nei prossimi due anni è prevista l'adozione del servizio in altri 70 rifugi, ritenuti di particolare importanza per l'isolamento e grado di attività svolta. Uno di questi impianti completi ha trovato appunto collocazione nel Museo nel settore del Soccorso Alpino di cui costituisce con pieno diritto un fondamentale ausilio.

INCONTRO L.P.V. GESTORI RIFUGI

Nella giornata del 6 febbraio si incontrano a Torino al Monte dei Cappuccini, a cura del Convegno L.P.V. Gestori, Presidenti e componenti delle singole Commissioni Rifugi delle Sezioni interessate. Della importante riunione abbiamo dato notizia già il mese scorso. Per esigenze di stampa non ci è tecnicamente possibile, su questo numero di Monti e Valli, presentare un resoconto dell'incontro. Un servizio dettagliato su di esso comparirà, quindi, in marzo. Ripropiniamo - per ribadire l'importanza della iniziativa - parte dell'articolo, apparso in gennaio, firmato dall'amico Bo: "L'idea, formulata durante i lavori del Convegno LPV dello scorso ottobre a Fossano, di radunare i vari responsabili di questo settore di attività così preminente nella vita sociale del CAI, è scaturita da una urgente necessità di risolvere e chiarire aspetti gestionali anomali, le cui motivazioni sono da ricercare, a mio avviso, in modo equo fra gestori e Sezioni. Gli argomenti, trattati e basati su un franco scambio di opinioni ed esperienze, potranno essere così oggetto di verifica ed opportuna applicazione per un modo nuovo di gestione, mirato ad un serio rapporto con Soci e non Soci e nella reciproca leale osservanza degli accordi sottoscritti."



PROROGA ARTE RUPESTRE

La rassegna "Arte rupestre nelle Alpi Occidentali, dalla Valle Po alla Valchiusella" allestita dal Museo della Montagna nelle sue sale espositive è stata prorogata sino a tutto il 14 febbraio. La mostra - inaugurata il 6 novembre scorso - ha incontrato e sta incontrando un notevole e particolare successo. Da qui la decisione di prorogare l'apertura.

BOCCIOFILA TORNEO 125°

Il nostro Gruppo Bocciofilo sta organizzando, nell'ambito delle manifestazioni per il 125° anno di attività della Sezione di Torino, un torneo. La manifestazione si svolgerà per tutta la giornata del 29 maggio e si articola su gare a terne con eliminazione diretta. L'iniziativa è promossa all'interno del Gruppo Eridaneo che raccoglie e riunisce le più gloriose "bocciofile" delle rive del Po (oltre a quella della Sezione, quelle delle società Armida, Caprera, Esperia, Crimea, Tesorina, Circolo degli Artisti, AVIS e Riv-Agnelli). Tutti gli iscritti al CAI Torino, anche quelli che non fanno parte della bocciofila sezionale, possono partecipare alla competizione che, visto il lotto dei partecipanti, sarà, senza dubbio, di notevole interesse tecnico e spettacolare. Sui prossimi «Monti e Valli» ulteriori informazioni che possono pure essere trovate rivolgendosi al socio Perno (tel. 5575996).

VIDEOMONTAGNA DUE

Prosegue nella sala video del Museo della Montagna la rassegna Videomontagna Due promossa ed allestita dal Museo in collaborazione con la RAI (1ª rete, sedi regionali Friuli Venezia Giulia, Piemonte, Valle d'Aosta, Veneto) la RTSI (Radio TV Svizzera Italiana), l'ORF (Radio TV Austriaca) e l'Istituto Bancario S. Paolo di Torino.

SCHEDE DELLA SERATA

In programma:

Incontro con **PATRICK BERHAULT**

Nel corso della serata verranno proiettati:

DEVERS

Ritorno alle origini della scalata libera fra tetti e strapiombi
regia: L. Chevalier e P. Berhault - produzione: Cinémarc 1981.

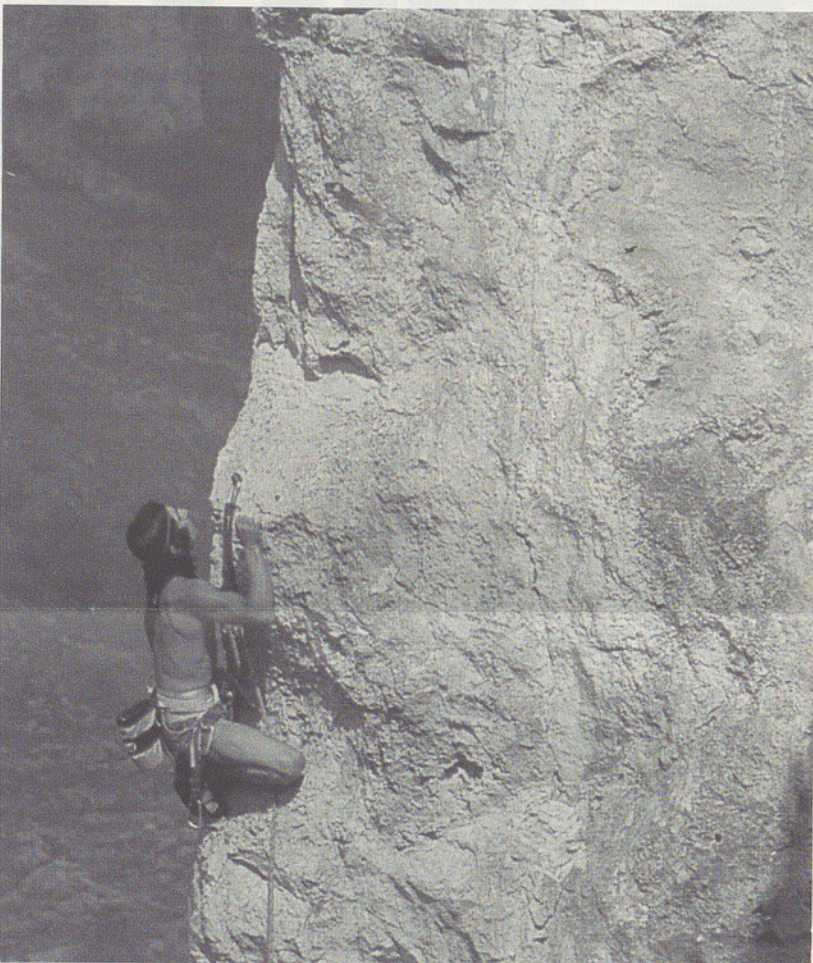
METAMORFOSI

Film sulla «gestualità» nella scalata
regia: R. Nottaris - produzione: Rtsi Televisione Svizzera Italiana 1987.

LES PILIERS DU RÊVE

Reportage di scalate sulle Meteore nella Grecia centrale
regia: G. Meauxoone - produzione: MC4-Antenne 2 1987.

Teatro San Giuseppe - Via Andrea Doria 18 - Torino - 23 febbraio 1988
- ore 21.00 - Ingresso gratuito



In cartellone sino al 20 marzo questi video proiettati a ciclo continuo: 1-7 febbraio "Messner - in nome della montagna". Si conclude con le ultime puntate (la prima è stata proiettata il 19 gennaio) questo video sulla storia dell'alpinismo commentata e vissuta dal grande Reinhold (1-2 febbraio 6ª puntata; 3-4 7ª; 5-7 8ª).

9-21 febbraio "Come sciamamo". Lo sci italiano nacque a Torino alla fine del secolo scorso. Vecchie foto, filmati d'epoca, gloriose paia di sci fanno da scenario alle vicende che hanno visto nascere questo sport. Bardonecchia, Limone Piemonte, Claviere, Sauze d'Oulx e Sestriere sono le protagoniste di quelle "gesta eroiche" dei nostri padri, quando gli skilifts non erano ancora nati e la domenica sera non si faceva la coda per il rientro in città.

23 febbraio - 6 marzo "Arrampicate triestine" - palestre di roccia alle soglie di una città. Una documentazione paesaggistica, alpinisti-

ca, sportiva e psicologica di alcune delle vie più rappresentative lungo le palestre di roccia che si trovano nei dintorni di Trieste. L'alpinismo tradizionale parte dalla Val Rosandra con vie scalate da Enrico Bernardi, Marco Sterni, Corrado Pipolo, Stefano Staffetta, Aldo Michelinì e percorre un arco ideale giungendo a Prosecco, dove si pratica il sassismo. La panoramica termina sulle rocce di Duino, dove il Carso conclude la sua corsa verso il mare.

8-20 marzo "La Valle perduta: luoghi e dimore della gente Walser". I sentimenti religiosi, espressione dell'animo alpino walser, il racconto della leggenda relativa alla "terra perduta", comune a tutti i villaggi disseminati lungo le Alpi: contribuiscono, insieme all'analisi dell'architettura, delle tipologie abitative, delle attività agricole, a rendere un quadro realistico di queste comunità e del loro inserimento in Valle d'Aosta.

PROFESSIONE ARRAMPICATORE

La serata di Filmontagna 2 è dedicata a Patrick Berhault, uno dei migliori arrampicatori di questo ultimo decennio. Berhault, nato nel 1957, è stato ed è tuttora un vero e proprio caposcuola, imitato da centinaia di giovani che ne hanno seguito l'esempio e i metodi di allenamento. Patrick comincia a frequentare la montagna sui bei monti delle Alpi Marittime, nel tempo libero. È un ragazzo normale, come tutti gli altri, ma indubbiamente nell'arrampicare ha una classe notevole, perché anche senza prepararsi metodicamente realizza alcune salite di tutto rispetto. Ma è durante il servizio militare che la sua vita prende una svolta decisiva: diserta e viene punito con una lunga detenzione. Il periodo di inattività forzata gli permette di rielaborare tutto il suo pensiero e di prendere la decisione definitiva: dedicare tutto sé stesso alla montagna, con la ferma intenzione che «se si fa qualcosa, bisogna farlo fino in fondo, senza compromessi e senza mezze misure». Elaborò così un sistema di allenamento che a molti può apparire massacrante: arrampicare tutti i giorni sulle palestre intorno a Nizza, 100 trazioni alla sbarra quotidiana, 50 flessioni a terra, 100 flessioni su ogni singola gamba, 25-30 chilometri di corsa, esercizi vari di scioltezza. Con ferrea volontà e con esemplare tenacia mantiene quotidianamente il ritmo d'allenamento, anche quando torna da una grande salita. Le tappe della carriera di Berhault si snodano attraverso grandi imprese ai quattro angoli della terra. Un interessante ed esauriente servizio giornalistico su questo bravo arrampicatore è stato pubblicato sul n. 79 (ottobre '86) de la "Rivista della Montagna". Per gentile concessione della stessa riproduciamo in questa pagina una foto di Bernard Giani/Montagnes Magazine che ritrae Berhault in azione.

PREMIO G.I.S.M.

Il G.I.S.M. (Gruppo Italiano Scrittori di Montagna) - Accademia d'arte e cultura alpina - bandisce un concorso con lo scopo di sostenere, incrementare ed evidenziare l'attività alpinistica effettuata nello spirito di quanto affermato nel "Manifesto" votato nel Congresso Nazionale del Gruppo, svoltosi ad Agordo il 6 e 7 giugno 1987. Verrà premiato un alpinista la cui attività ad alto livello risulti improntata da intenti e volontà d'ordine artistico e creativo. In quanto tale verrà data la preferenza ad ascensioni di tipo esplorativo sulle Alpi e fuori della cerchia alpina, ed alla conseguente illustrazione artistico-letteraria. Per ulteriori informazioni rivolgersi alla redazione di Monti e Valli.

ATTIVITÀ S.U.C.A.I.

Si è svolta il 1° febbraio l'Assemblea Sociale Ordinaria.

All'ordine del giorno l'elezione del nuovo consiglio, l'approvazione dei bilanci e la discussione delle attività future (servizio sull'incontro il prossimo numero). Nel mese inizia il secondo turno del corso di ginnastica presciistica. Ogni martedì e giovedì, dalle 20 alle 22, allenamento nella palestra del complesso scolastico Barrocchio, sita nell'omonima strada (traversa di c.so Allamano). Il Corso inizia il 9 febbraio e termina il 31 maggio. Iscrizioni in palestra (negli orari del corso). All'atto dell'iscrizione occorre presentare un certificato medico recente, unito alla quota di L. 60.000 per i soci CAI e di L. 70.000 per i non soci. Direttore responsabile è Carlo Zamiri. Le nostre attività ludiche culmineranno nell'ormai tradizionale festa mascherata, che avrà luogo il 16 febbraio (martedì grasso) dalle 21 in poi al Monte dei Cappuccini - quota di partecipazione L. 12.000.

Ricordiamo qui l'esito della gara culinaria associata al pigiama party dello scorso dicembre: primi premi a Paola Pirinoli e a Patrizia Secchi per la torta più buona, a Valeria Dedonno e Federico Bollarino per la più elaborata, a Francesco Mosca e Gabriele Olivieri per quella più "ingombrante" e a Gherard, il "tedesco" per quella più ... indigesta.

PROGETTO CITTÀ

E svolto in collaborazione col Comune di Torino e vuole avvicinare alla montagna, giovani tra i dieci e i venti anni che, altrimenti, non ne avrebbero l'opportunità, vuoi per motivi economici, o logistici, vuoi ancora per tradizioni culturali. Durante le vacanze natalizie, abbiamo organizzato una "tre giorni" al rifugio Re Magi (in Valle Stretta) con un gruppo di sette giovani appartenenti all'«UNDER 16», una società sportivo-culturale del quartiere Centro. Ad esso si sono unite anche tre ragazze della comunità «Il Buon Pastore». Le giornate sono state riempite con gare di slittino, sulla pochissima neve nei pressi del rifugio, una caccia al tesoro, una passeggiata al chiaro di luna, ed una mattinata di arrampicata. Nei momenti liberi, i partecipanti hanno stretto amicizia tra di loro e col gestore del rifugio. Al ritorno, tutti, seppur stanchi, si sono dimostrati soddisfatti della nuova esperienza "montanara". Chi fosse interessato ad avere ulteriori informazioni, può rivolgersi ai responsabili: Federico Bollarino, Valeria Dedonno e Leonardo Reyneri.

PER FORNIRE
INFORMAZIONI
a «Monti e Valli»
telefonate al 53.92.60

GR. GIOVANILE

Il Consiglio Direttivo del Gruppo Giovanile porge, innanzitutto, le proprie scuse ai lettori per l'equivoco, generato da un errore, riportato sul numero di dicembre di Monti e Valli. La presentazione del Corso di Sci su pista e fuori pista è avvenuta il 12/1 e non il 21/1 come erroneamente comparso; nonostante ciò la partecipazione degli iscritti è stata numerosa. Purtroppo la data sbagliata ha impedito la partecipazione del Presidente della Sezione, il quale non ha, però, mancato di far pervenire il suo messaggio di auguri per il felice svolgimento del Corso, che si concluderà il 14/2 con la gara sociale ed il rinfresco di chiusura al Salone delle Feste di Aussois. L'attività sciistica proseguirà dal 21/2 nelle seguenti località: 21/2, Serre Chevalier, 28/2, Monginevro, 6/3, Val Cenis. A queste seguiranno altre gite in località da destinarsi a seconda delle condizioni di innevamento. Si ricorda che per parteciparvi è obbligatoria la prenotazione, con saldo della quota di viaggio, entro il martedì antecedente l'uscita. Come sempre alla fine del Corso di Sci si terrà la cena sociale. Quest'anno l'appuntamento è per il 4/3 con prenotazione obbligatoria e versamento caparra entro l'1/3. Informazioni si possono avere rivolgendosi alla nostra sede al Monte dei Cappuccini, tutti i martedì dalle 18,30 alle 19,15, oppure telefonando a: Mauro Brusa (393279), Daniele Drago (342658), Maria Forno (9646343).

GR. SCANDERE

In questi mesi avrebbe dovuto aver luogo il Corso Cascade di Ghiaccio, ma, per le avverse condizioni climatiche, è stato sospeso.

Con il mese di marzo avranno, invece, inizio i Corsi per gli Istruttori di Scandere che si articolano, praticamente, su due indirizzi: per i nuovi istruttori, il primo; per gli Istruttori veri e propri, durante il quale alcune Guide Alpine procederanno alla formazione e alla selezione dei Capi Cordata dei Corsi specifici organizzati da Scandere, il secondo. La partecipazione ad entrambi i Corsi è su invito. Il costo è a carico della nostra Sottosezione. Sono previste due uscite in marzo, ciascuna di due giorni: sabato 12 e domenica 13 e sabato 19 e domenica 20. I primi due giorni sono riservati agli Istruttori del Corso di Introduzione all'Alpinismo, mentre i due successivi sono dedicati agli Istruttori del Corso Alta Montagna. Sempre in marzo, e, precisamente, domenica 27, inizierà il Corso per accompagnatori di Escursionismo, una iniziativa che ha già dato buoni risultati lo scorso anno. Per informazioni rivolgersi a: Rambaudi, responsabile del Coordinamento di Scandere e del Corso Ragazzi (inizio in aprile), a Stefa-

ni, responsabile del Corso Alta Montagna e Accompagnatori di Escursionismo e ad Arditto, responsabile del Corso di base, ovvero Introduzione all'Alpinismo.

UET NEWS

L'Escursionista, la rivista della nostra Sottosezione, ha un nuovo Direttore. Articoli, lettere di critica, proposte, ecc., dovranno pervenire per il nuovo numero, per fine marzo. Promettiamo di "notiziari" sul prossimo Monti e Valli.

ESCURSIONISMO ESTIVO: entro febbraio il programma sarà definitivo. Si è lavorato tenendo presenti questi obiettivi: organizzare le gite in pullman, per favorire la conoscenza e l'amicizia tra i soci; effettuare almeno una gita di più giorni, che quest'anno avrà come meta le Dolomiti; dare spazio alle gite culturali secondo gli orientamenti della Commissione TAM, con almeno tre uscite di questo tipo.

SCI-ALPINISMO: dopo aver chiuso le iscrizioni al Corso il 5 febbraio, sono in programma tre uscite, il 7, 21 e 28. Particolarmente importante quella del 28, sul tema "Sicurezza in montagna d'inverno", con prove pratiche di soccorso e di impiego degli apparecchi ARVA. Il 19 febbraio, in Sede, si terrà pure una lezione teorica su neve e valanghe. In marzo, sono previste tre uscite di corso il 6, il 12 e il 20. Domenica 27 si effettuerà, come gita sociale, la traversata Limonetto - Vernante.

SCI FONDO-ESCURSIONISMO: proseguono ormai, finiti i Corsi, le uscite sociali, particolarmente indirizzate all'escursionismo, con il seguente calendario: 14/2: Torgnon (Valle d'Aosta) - Gita escursionistica facile. 20-21-22/2: Trekking della Val Pusteria. Randonnée con gli sci da fondo su percorsi prevalen-

temente pistati. 5-6/3: Mini corso di Telemark in Valle Varaita. Manifestazione aperta a tutte le Sezioni L.P.V. 13/3: Ceresole Reale - anello battuto e/o escursione fino al Lago Agnel.

INFORMAZIONI: chi vuole saperne di più venga a trovarci in Sede, al Monte dei Cappuccini, ogni venerdì sera, dopo le ore 21. In particolare, per le attività qui esposte, chiedere di (per i pigri forniamo pure il numero di telefono):

l'Escursionista: Claudio Magliola (938585/938485) e Luigi Sitia (748095). Sci alpinismo: Carlo Giraud (6499982) e Claudio Canavese (4475923). Sci fondo: Silvana Biolatto (9677641) e Roberto Deva (890455). Escursionismo estivo: Valerio Fanasca (6051840) e Piero Lerda (532417).

SEZIONE TORINO E SOTT.NE GEAT

GITE SOCIALI

13 marzo - Rocca dell'Abisso (Val Vermentagna) - m. 2755.

Direzione: G. Menso, S. Occella, F. Bianco, V. Ivaldi. Tipo: scialpinistica di media difficoltà. Equipaggiamento: normale da scialpinismo. Località di partenza: domenica 13 da Limonetto (1294 m). Dislivello: m. 1461. Tempo di salita: ore 5.

27 marzo - Monte Orsiera (Val Chisone) - m. 2890.

Direzione: L. Rosso, M. Gillio, G. Viano, D. Pivato. Tipo: scialpinistica di media difficoltà. Equipaggiamento: normale da scialpinismo - necessari individualmente, ramponi e corda, piccozza ogni 3 ÷ 4 partecipanti. Località di partenza: domenica 27 dal Sanatorio Agnelli. Dislivello: m. 1220. Tempo di salita: ore 5.

CONVOCAZIONE ASSEMBLEA GENERALE ORDINARIA

I soci della sezione di Torino sono convocati in Assemblea Generale ordinaria presso la sede di via Barbaroux 1 il giorno

Venerdì 25 Marzo 1988 - ore 21

con il seguente ordine del giorno:

- 1) Lettura ed approvazione verbale assemblea del 27-XI-1987
- 2) Costituzione ed insediamento del seggio elettorale
- 3) Relazione del Presidente
- 4) Bilancio consuntivo 1987: discussione ed approvazione
- 5) Elezione alle cariche sociali:

numero uno	Vice Presidente
numero sei	Consiglieri
numero tre	Revisori dei Conti
numero diciannove	Delegati per Assemblea Nazionale

Il Presidente Ugo Grassi

CAI TORINO, TAM, AMBIENTE, RIFUGI: L'OPINIONE DEI SOCI

La prima novità del 1988 di "Monti e Valli" è questo sondaggio, che vuole, speriamo ci riesca, "tastare il polso" sul tema ambiente nell'ambito della Sezione. Il perchè dell'iniziativa è riportato in una sua nota esplicativa qui sotto. Ora "la palla" passa a voi amici. La speranza è quella che rispondiate in massa. Per noi, al di là della tematica specifica trattata, il risultato numerico del sondaggio, cioè quante schede ritorneranno, sarà una riprova di come e quanto è seguita la pubblicazione.

P.V.

Da anni mi interesso della tutela dell'ambiente montano e, come Socio del CAI-Torino, Sottosezione UET, ho avuto modo di partecipare anche ad incontri internazionali, rendendomi così conto come il problema della salvaguardia del mondo alpino, e delle montagne in generale, sia ormai diventato un affascinante e temibile problema.

In occasione del rimpasto della Commissione Centrale TAM, conseguente alle dimissioni da Presidente di Carlo Alberto Pinelli, sono stato invitato a far parte della nuova Commissione Centrale. Una delle prime impressioni che ne ho riportato è quella della necessità che ha il CAI di interrogarsi minutamente sull'effettivo modo di vedere il problema ambientalistico da parte dei suoi Soci. Ciò sarebbe, inoltre, assai utile alla Commissione Centrale TAM, per organizzare il proprio lavoro e per definire i propri programmi tattici (le linee programmatiche esistono già da tempo!) in modo oggettivo, quindi efficace.

Spinto da queste considerazioni ho pregato il nostro Presidente Grassi, affinché indica una riunione della Sezione e Sottosezioni per dibattere questo problema nell'ottica del Club Alpino Italiano. Ho inoltre proposto la seguente scheda/questionario, pubblicata qui a fianco.

Luigi Sitia

1) È opportuno che il CAI svolga azione ambientalistica in collegamento con altre libere associazioni? SI NO

2) Oppure è meglio che il CAI dipani la sua politica ambientale proponendone gli orientamenti e gli sbocchi al Paese intero tramite i suoi organi di stampa e facendo ricorso a tutti i mass-media? SI NO

Eventuali note

3) Siete a conoscenza del Documento Programmatico sulla protezione della natura Alpina, approvato dall'Assemblea dei delegati di Brescia, meglio noto come "Bidecalogo"? SI NO

4) È utile e necessaria l'esistenza di una apposita Commissione tutela Ambiente Montano? SI NO

5) Sarebbe invece più opportuno che il problema ambientalistico fosse tenuto presente ed affrontato dagli organi già costituiti ciascuno per la sua parte? SI NO

Eventuali note

6) Riguardo ai rifugi siete dell'avviso che:

a) si debba bloccare la costruzione di qualsiasi nuova installazione SI NO

b) si debba permettere solo la manutenzione o la ristrutturazione di quelli già esistenti SI NO

c) si debbano cedere all'iniziativa privata quelle strutture che hanno perso le loro caratteristiche di "rifugio" trasformandosi e diventando veri e propri alberghi e ristoranti di montagna SI NO

d) oppure le strutture di questo tipo (voce c) vanno abbandonate o, addirittura, distrutte SI NO

Eventuali note

7) Riguardo alla caccia siete per:

a) abolirla SI NO

b) regolamentarla con leggi più severe SI NO

c) lasciare tutto com'è - in quanto a norme - oggi SI NO

d) conoscete le direttive CEE sull'attività venatoria? SI NO

Eventuali note

Se lo ritenete opportuno riportate questi dati:

Cognome Nome Età Sesso: M F

Indirizzo Professione

N° tessera Anni di iscrizione CAI

Le schede debbono ritornare in segreteria o al ristorante della Sede estiva ai Cappuccini entro e non oltre il 20 marzo 1988. Possono essere portate a mano, oppure inviate per posta, inserite in busta chiusa, apponendo su di essa la parola "Sondaggio".



Publicazione mensile edita dalla
Sezione di Torino del CAI
Aut. Trib. Torino n. 408 del 23/03/1949

DIRETTORE RESPONSABILE
Paolo Vinai

SEGRETARIA DI REDAZIONE
Cristina Borio

REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE Via Bar-
baroux 1, 10122 Torino, tel. 54.60.31

Abbonamento annuale L. 10.000 - Soci
CAI L. 8.000 - c.c.p. n. 13439104 - gratis
ai Soci della Sezione di Torino

STAMPA:

Tipolitografia Sosso, Via Baltea 3 - Torino

FOTOCOMPOSIZIONE E IMPAGINAZIONE:
Tipolitografia Sosso, Via Baltea 3 - Torino
Telefoni 011/23.18.23 - 85.22.68

MONTI E VALLI è associato alla
Unione Stampa Periodica
Italiana



1988